

Al Salone Nautico, convegni, proposte e promesse di record

05 ottobre 2009
[HOME > ITALIA](#)

La crescita dell'industria nautica nel 2008 è stata positiva per i primi otto mesi ed è stata poi interamente riassorbita dalla brusca battuta d'arresto dell'ultimo quadrimestre.

I dati complessivi del settore, riferiti allo scorso anno, si sono pertanto assestati sugli stessi valori del 2007, con un fatturato globale di circa 6,18 miliardi di euro e un contributo al Pil stabile, intorno ai 5,55 miliardi di euro.

È quanto emerge dal Convegno "La nautica in cifre", che si è svolto al 49esimo Salone Nautico Internazionale di Genova. La tendenza negativa degli ultimi mesi del 2008 è proseguita nei primi mesi del 2009. Il consuntivo dell'anno 2009 sarà disponibile soltanto in sede di chiusura di bilanci delle aziende di fine anno.

È certo però che, per tornare ai numeri del 2007, sarà necessario almeno ancora un triennio. Per l'anno 2008 il valore della produzione italiana delle sole unità da diporto si è attestato a 3,36 miliardi di euro (+ 1,2 per cento rispetto al valore del 2007). Se si considerano anche i comparti delle riparazioni e rimessaggio, degli accessori e della componentistica e il settore dei motori si ha il valore della produzione nautica totale dell'Italia che per il 2008 ammonta a 4,98 miliardi di euro, attestandosi sul valore del 2007.

Uguualmente il fatturato nautico complessivo (che tiene conto oltre che della produzione anche delle importazioni) della nautica da diporto vale per il 2008 6,18 miliardi di euro (assestato, quindi, sugli stessi valori del 2007). Il contributo della nautica al PIL nazionale risulta per il 2008 pari a 5,55 miliardi di euro (+0,2 per cento).

Per quanto riguarda il livello occupazionale degli addetti del settore della nautica da diporto, l'indagine svolta da Ucina per il 2008 ha censito per le aziende della nautica sia gli addetti diretti sia gli indiretti che lavorano in maniera prevalente per una azienda, stimando in circa 35.110 unità l'occupazione diretta della industria nautica. Ammontano a circa 120.000 i lavoratori dell'indotto.

Patente a punti anche in mare

Estendere la patente a punti anche alla nautica da diporto, introdurre un patentino per gli acquascooter, creare un unico archivio delle imbarcazioni e dello sportello telematico del diportista: sono le iniziative, per rendere il mare più sicuro e favorire lo sviluppo della nautica, riproposte dall'Unasca, l'Unione Nazionale Autoscuole e Studi di Consulenza automobilistica, al convegno "Sicurezza in mare e legalità, tra nuove norme e crisi del

settore nautico». «Sono ormai anni che se ne discute e che vengono presentate proposte di legge che rimangono puntualmente non calendarizzate - sottolinea Mario Forneris, segretario nazionale Autoscuole nasca - intanto continuano a verificarsi ogni estate investimenti di bagnanti con conseguenze drammatiche».

Durante il convegno si è affrontato anche il tema della semplificazione amministrativa del settore. «Come è possibile - ha rilevato Ottorino Pignoloni segretario nazionale studi ed agenzie nautiche - che non esista ancora un archivio centrale che colleghi informaticamente le Capitanerie e gli Uffici sul territorio per garantire procedure snelle ed immediate? La legge c'è, basta attuarla - ha aggiunto Pignoloni - poiché la nascita dello Sportello Telematico del Diportista, analogamente a quanto avviene oggi nel mondo dei veicoli e dei conducenti, permetterebbe il rilascio immediato dei documenti nautici, generando un sistema unico che alimenta un solo archivio».

Molinari. voglio il Mondiale a 75 anni

Il pilota e costruttore Eugenio Molinari, a bordo dello scafo entrobordo Freccia Rossa con motore Ferrari V8 F430, tenterà di battere il record del mondo di velocità sul chilometro lanciato di 160 Km/h e quello mondiale dell'ora di 128 Km/h nel settembre 2010 a Campione d'Italia. L'evento, che chiuderà la carriera sportiva di Molinari, a 75 anni di età, si svolgerà a conclusione del primo Campionato del Mondo dei 5 laghi lombardi, da aprile a settembre del prossimo anno, ed è stato annunciato stamani al Salone Nautico Internazionale di Genova. L'ultima impresa di Molinari, che durante quasi 60 anni di attività aveva già stabilito 72 record del mondo, risale al 19 giugno 2007 quando conquistò il suo 73/mo record mondiale di velocità a Lezzeno, sul lago di Como. «Visto che sono arrivato a 73 prima dei mondiali e mi rinnovano ancora la patente - scherza Molinari - adesso vorrei conquistare il 75/mo record, uno per ogni anno di vita». Per raggiungere questo obiettivo il team di Eugenio Molinari si avvarrà della consulenza tecnico operativa della casa di Maranello che ha già collaborato con i Cantieri Molinari per il conseguimento dell'ultimo primato mondiale.